



HOMO FABER
Crafting a more human future


La Michelangelo Foundation ha il piacere di presentare

Homo Faber
Crafting a more human future

Una spettacolare e inedita celebrazione dei mestieri d'arte d'eccellenza in Europa.

Dal **14 al 30 settembre 2018**, presso la **Fondazione Giorgio Cini a San Giorgio Maggiore, Venezia**.

Michelangelofoundation.org/homofaber

 @michelfound | #HomoFaber2018

- *Homo Faber* è il primo grande evento culturale dedicato ai mestieri d'arte in Europa. Il suo obiettivo è dare rilievo mondiale all'eccellenza artigiana, promuovendo la conoscenza e la visibilità dei maestri d'arte.
- L'esposizione presenterà un'ampia selezione di materiali e discipline, dal gioiello alle biciclette su misura, dalle tecniche artigianali più rare ad alcuni degli esempi più rappresentativi dell'eccellenza artigiana a livello europeo.
- Per tutta la durata dell'evento, i visitatori potranno ammirare da vicino e dal vivo la maestria degli artigiani che prenderanno parte all'esposizione.
- Concepito da un selezionatissimo team di progettisti, curatori e architetti di fama mondiale, il percorso dell'esposizione si articolerà all'interno dei magnifici spazi della Fondazione Giorgio Cini.
- Coprendo una superficie di ben 4.000 metri quadri, *Homo Faber* sarà la più grande mostra mai realizzata presso la Fondazione Giorgio Cini.
- L'evento si terrà in concomitanza con la Biennale di Architettura di Venezia, offrendo così a influencer e tastemaker internazionali un originale e stimolante punto di vista sui mestieri d'arte e la creatività.

La Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship è un'organizzazione internazionale senza fine di lucro con sede a Ginevra, in Svizzera. La sua missione è di valorizzare e preservare i mestieri d'arte, rinforzandone i legami con il mondo del design.



HOMO FABER
Crafting a more human future

Comunicato stampa

Data di diffusione: giovedì, 16 novembre 2017

Homo Faber

Crafting a more human future


14-30 settembre 2018

Fondazione Giorgio Cini

San Giorgio Maggiore

Venezia, Italia

Michelangelofoundation.org/homofaber

 @michelfound | #HomoFaber2018

La Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship, istituzione con sede in Svizzera che si dedica alla promozione della maestria artigiana a livello internazionale, annuncia il primo grande evento culturale dedicato ai mestieri d'arte in Europa, che avrà luogo a Venezia a settembre del 2018.

Istituita per dare impulso all'alto artigianato ed incoraggiare un movimento culturale che valorizzi i principi insiti nei mestieri d'arte, la Michelangelo Foundation collabora fattivamente alla diffusione, tutela e trasmissione dell'artigianalità d'eccellenza. Come il nome suggerisce, la Michelangelo Foundation concentra i suoi sforzi nell'avvicinare i mondi della progettazione e dell'alto artigianato, del design e dei mestieri d'arte, al fine di assicurarne la futura sopravvivenza.

La spettacolare ed inedita esposizione, realizzata dalla Michelangelo Foundation per celebrare la maestria artigiana europea, si svolgerà a settembre 2018. L'evento si svilupperà lungo un suggestivo ed affascinante percorso all'interno della Fondazione Giorgio Cini, noto polo culturale internazionale, con sede a San Giorgio Maggiore, Venezia.

Homo Faber si dipanerà attraverso il complesso di spazi espositivi della Fondazione Giorgio Cini, che comprendono una serie di edifici di particolare rilevanza storica e architettonica. Con le sue raffinate opere e innovative installazioni, l'esposizione occuperà gallerie, biblioteche, chiostri e l'ex piscina, alternando raffinati oggetti e artigiani, intenti a realizzare le loro creazioni dal vivo. Coprendo una superficie di ben 4.000 metri quadri, *Homo Faber* sarà la più grande mostra mai realizzata presso la Fondazione Giorgio Cini e offrirà ai visitatori, l'opportunità di accedere a spazi che normalmente non sono aperti al pubblico.

Concepito da un selezionatissimo team di progettisti, curatori e architetti di fama mondiale, *Homo Faber* si pone l'obiettivo di porre sotto i riflettori, il meglio della produzione artigianale europea, offrendo ai visitatori un'esperienza unica e memorabile. *Homo Faber* si avvale della collaborazione di una squadra d'eccezione, che annovera personalità di spicco quali Michele De Lucchi, Stefano Boeri, India Mahdavi, Judith Clark, Jean Blanchaert e Stefano Micelli, i quali infonderanno alla mostra una straordinaria creatività ed energia. All'organizzazione collaborano i partner della Michelangelo Foundation che ne condividono la visione: la Fondation Bettencourt Schueller, il Triennale Design Museum e la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte.

L'esposizione presenterà un'ampia selezione di materiali e discipline, dal gioiello alle biciclette su misura, dalle competenze artigiane che stanno scomparendo ad alcuni degli esempi più rappresentativi dei mestieri d'arte a livello europeo.

L'appassionata fede nel potere e nel valore del più puro impegno dell'uomo, alimenta *Homo Faber*. L'esposizione è pensata come un'esperienza coinvolgente: il pubblico potrà parlare agli artigiani, entrare virtualmente nelle botteghe dei maestri, osservare i restauratori all'opera, immergendosi così nel mondo dell'eccellenza artigiana. Un mondo che si fonda sulla connessione tra mano, testa e cuore, per creare opere autentiche il cui valore si perpetua nel tempo.

«Per questa manifestazione abbiamo scelto Venezia, baluardo di cultura, di arte e di eccellenze artigiane, nonché luogo di impareggiabile bellezza», spiega Franco Cologni, co-fondatore della Michelangelo Foundation. «Venezia continua a essere, oggi come in tutto il corso della sua storia, un centro nevralgico di scambi e connessioni». L'evento si terrà in concomitanza con la Biennale di Architettura di Venezia, offrendo così a influencer e tastemaker internazionali un originale e stimolante punto di vista sui mestieri d'arte e la creatività.

«L'espressione *Homo Faber*, originariamente coniata nel Rinascimento, coglie ed esalta l'incommensurabile creatività dell'uomo», afferma Johann Rupert, co-fondatore della Michelangelo Foundation. «L'esposizione fornirà una panoramica sul meglio dei mestieri d'arte europei, e al tempo stesso porrà l'accento su un aspetto meno evidente: quello che gli esseri umani sanno fare meglio delle macchine».

-fine-

Per ulteriori dettagli, ricevere le immagini ed il video disponibili, si prega di contattare:
Giuseppina.flor@fourcommunications.com | +39 339 2216133

Nota per i redattori

La Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship è un'organizzazione internazionale senza fine di lucro con sede a Ginevra, in Svizzera. La sua missione è di valorizzare e preservare i mestieri d'arte, rinforzandone i legami con il mondo del design. Profondamente ancorata a una tradizione di cultura ed eccellenza, la Michelangelo Foundation è al tempo stesso consapevole della realtà e delle sfide poste dall'economia globale nella quale viviamo. La Michelangelo Foundation si impegna a sostenere gli uomini e le donne che si dedicano al conseguimento delle eccellenze artigiane, e a promuovere un nuovo movimento culturale costruito attorno ai valori che sono alla base dei loro mestieri. Inizialmente, la Michelangelo Foundation concentrerà le sue attività in Europa, con la consapevolezza che per secoli il lavoro artigiano ha svolto un ruolo fondamentale nella creazione del suo tessuto economico e culturale, e che oggi questo ricco patrimonio rappresenta un vantaggio competitivo sulla scena globale. michelangelofoundation.org

L'esperienza *Homo Faber*

Lungo il percorso di *Homo Faber* il pubblico potrà ammirare non solo opere inedite, ma anche gli artigiani stessi nell'atto di creare i loro capolavori, immergendosi così nella visione di alcuni tra i più celebri progettisti, curatori e architetti d'Europa. «Siamo entusiasti di annunciare la partecipazione degli straordinari professionisti che hanno accettato di unirsi a noi nella creazione di *Homo Faber*», dice Alberto Cavalli, Direttore Esecutivo della Michelangelo Foundation. «Il loro coinvolgimento è un tributo ai maestri d'arte del mondo intero. Sebbene il loro lavoro sia spesso poco valorizzato, i maestri d'arte rappresentano un caposaldo, nonché una vera fonte d'ispirazione, per molti progettisti, curatori e architetti».

L'esperienza *Homo Faber* si sviluppa all'interno di una serie di ambienti ben distinti, ciascuno concepito specificamente per i diversi luoghi che compongono la Fondazione Giorgio Cini. Qui di seguito alcune tappe dell'esposizione:

Exclusively Created for Homo Faber- Il Cenacolo Palladiano

Progettata e curata da Michele De Lucchi, la straordinaria sala concepita dal Palladio ospiterà una serie di opere commissionate per l'evento e create da coppie di artisti e progettisti. Nove designer europei, selezionati da De Lucchi (Ingo Maurer, Martine Bedin, Adam Lowe, Ugo La Pietra, Martino Gamper, Alfredo Häberli, Piotr Sierakowski, Oscar Tusquet Blanca e Marcel Wanders) stanno collaborando con altrettanti maestri d'arte per realizzare delle opere inedite, che rappresentano competenze tradizionali rielaborate in forme contemporanee. Intarsio, mosaico, ebanisteria e vetro soffiato sono solo alcune delle tecniche che saranno messe in mostra.

Michele De Lucchi ha progettato elementi di arredo e illuminazione per Artemide, Alias, Unifor, Hermès, Alessi, Olivetti e molti altri. Figura di spicco in movimenti del calibro di Cavart, Alchimia e Memphis, De Lucchi ha sviluppato progetti sperimentali per Philips, Siemens e Vitra. Nel campo della progettazione architettonica, De Lucchi ha ideato sia edifici nuovi sia opere di restauro in Giappone, Germania, Svizzera, Georgia e Italia. Nel 1990 ha fondato Produzione Privata, una piccola azienda che crea prodotti realizzati con tecniche artigianali.

Revealing l'intelligence de la main - Sala del Chiostro dei Cipressi

Qui si racconteranno sia l'origine del premio "Liliane Bettencourt pour l'intelligence de la main", sia le storie dei molti talenti che hanno ricevuto questa importante onorificenza. In meno di 20 anni, il premio promosso dalla Fondation Bettencourt Schueller si è affermato come marchio di rilevanza internazionale e il più alto riconoscimento tributato agli "artisans d'art" francesi che nelle loro opere esprimono un savoir-faire d'eccezione. Conferito a più di 100 artigiani, la storia di questo visionario premio è narrata dallo straordinario talento del curatore Alain Lardet.

Alain Lardet è stato Vicedirettore di Danese e Direttore di Poltrona Frau, nonché cofondatore dei Designer's Days di Parigi. Nel ruolo di consulente e curatore, continua a collaborare con aziende e istituzioni per la promozione del design e dei mestieri d'arte. Lo spazio è stato concepito dall'eccellente talento di Ramy Fischler, architetto e scenografo. Tra i suoi tanti progetti, le installazioni Heterotopia per AD interior, e Panorama 16 - Solus Locus Le Fresnoy a Tourcoing.

Unveiling Masteries. Handmade Excellence in Venice and the Veneto Region - Chiostro dei Cipressi

Le immagini artistiche degli artigiani di Venezia e della regione del Veneto, commissionate per l'occasione alla fotografa Susanna Pozzoli, saranno le protagoniste di questo spazio tranquillo e contemplativo. Impresse su grandi teli appesi nel chiostro rinascimentale disegnato da Giovanni e Andrea Buora, le immagini prenderanno vita, evocando le atmosfere degli atelier e consentendo ai visitatori di immergersi nelle botteghe (e nelle piccole imprese artigiane) che si nascondono a Venezia e in tutto il Veneto.

Susanna Pozzoli ha studiato a la Sorbona a Parigi. Le sue foto e le sue opere multimediali, tra le quali un acclamato progetto che documenta il lavoro dei maestri artigiani coreani, sono state presentate in numerose mostre sia in Italia sia all'estero.

L'installazione Unveiling Masteries. Handmade Excellence in Venice and the Veneto Region, è curata da Denis Curti, Direttore Artistico di Civita Tre Venezie e della Casa dei Tre Oci a Venezia. In passato Curti ha diretto la Fondazione Italiana per la Fotografia e la Biennale Internazionale di Fotografia di Torino, ed è stato curatore delle prime aste fotografiche di Sotheby's a Milano. Attualmente scrive di fotografia per il Corriere della Sera.

Discovery of Rare Métiers - Sala delle Fotografie

Impiegando le più moderne tecnologie, una sorprendente esperienza di realtà virtuale e aumentata consentirà al pubblico di acquisire nuove conoscenze sui mestieri d'arte più antichi d'Europa. La realtà virtuale porterà i visitatori negli angoli più nascosti delle botteghe, svelando rari manufatti proprio nella fase della loro creazione. Si potrà così ammirare l'abilità straordinaria di pochi artigiani appassionati, le cui opere sono come gemme preziose: difficili da trovare e di valore inestimabile.

L'esperienza virtuale è curata da Alberto Cavalli, Direttore della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Direttore Esecutivo della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship. Ricercatore e giornalista, Cavalli è docente al Politecnico di Milano e visiting professor presso la Creative Academy. Collabora inoltre con il Centre du Luxe et de la Création a Parigi.

Icons of XX and XXI Centuries – Biblioteca del Longhena

Nella seicentesca biblioteca del Longhena, splendidamente decorata con le originali librerie in legno intagliate da Franz Pauc, si svilupperà il percorso che proporrà una rilettura della storia del design europeo attraverso una selezione di vasi provenienti dalle più importanti collezioni europee. Con un allestimento leggero e rarefatto, i vasi daranno conto dell'evoluzione di tecniche, lavorazioni e materiali.

La mostra è curata da Silvana Annicchiario, Direttore del Triennale Design Museum dal 2007. Laureata in architettura, Annicchiario ha lavorato come architetto, curatore e docente e collabora con diverse testate giornalistiche. Oltre alle numerose pubblicazioni, a lei si devono molte mostre, quali, per esempio, *Gaetano Pesce. Il rumore del tempo*, *O'Clock* e la nona edizione del Triennale Design Museum *W. Women in Italian Design*.

Journey into the Best of Europea Craftsmanship – Sala degli Arazzi

Jean Blanchaert e Stefano Boeri, due tra i più celebri rappresentanti del mondo del design, uniscono le forze per ricreare, all'interno della sala più maestosa della Fondazione Giorgio Cini, un viaggio nel cuore dell'artigianato europeo d'eccellenza insieme agli artisti-artigiani intenti nel loro lavoro. I visitatori che attraverseranno questo spazio onirico potranno apprezzare i raffinati oggetti selezionati espressamente per l'evento e osservare, in prima persona e in tempo reale, l'impareggiabile maestria degli artigiani.

Il curatore Jean Blanchaert è gallerista, antiquario, scultore del vetro e illustratore. Per gli ultimi 30 anni ha diretto la galleria di famiglia, specializzata in vetro, ceramica, smalti e materiali contemporanei. Oltre a perseguire la sua carriera di designer e artista, Blanchaert è curatore e scrittore di opere sul design. Questo spazio è disegnato dall'architetto italiano Stefano Boeri, al quale si devono la progettazione del Bosco Verticale di Milano, la Villa Méditerranée di Marsiglia e La Casa del Mare sull'isola de La Maddalena. Boeri dirige i suoi studi di Milano e Shanghai, ed è stato direttore delle riviste *Domus* e *Abitare*.

Craftsmanship in Motion – Padiglione delle Capriate

Attraverso esemplari di mezzi di trasporto su misura – dalle motociclette agli elicotteri – nel Padiglione delle Capriate si renderà omaggio ai maestri artigiani che hanno dato il loro contributo ai più lussuosi veicoli di tutti i tipi. Il pubblico potrà entusiasarsi nel vedere come dai saperi tradizionali possano nascere contemporanee velocità: ammirando all'opera il migliore restauratore di automobili Ferrari, oppure osservando come si costruisce una bicicletta su misura in Gran Bretagna.

La sezione è curata dal Professor Stefano Micelli, docente all'Università Ca' Foscari Venezia. Presso la Venice International University, Micelli è direttore dal 1999 del TeDIS, centro di ricerca sullo studio delle nuove tecnologie nei contesti delle piccole e medie imprese. Il suo lavoro accademico si è concentrato sulla tradizione artigiana in Italia e il suo potenziale sviluppo nella filiera manifatturiera. Nel 2012 ha ricevuto il premio ADI Design Index.

Fashion's Salute to Craftsmanship- Ex Piscina Gandini

Nell'esposizione da lei progettata e curata, Judith Clark esplora il rapporto tra moda e artigianalità. L'installazione sarà situata nella piscina della Fondazione Giorgio Cini, progettata negli anni Sessanta. Intaglio, modellatura, tessitura e lavoro a maglia sono solo alcune delle tecniche prese in esame, in virtù del loro effetto sulle forme e sui materiali, in particolare legno, paglia e calicò. Lo spazio sarà articolato in diversi ambienti, grazie a una struttura scenografica che inviterà i visitatori a vedere la moda con occhi diversi.

Judith Clark vive a Londra, dove cura e realizza mostre. Ha studiato architettura presso la Barlett (University College London) e la Architectural Association. Attualmente è docente di Moda e Museologia presso il London College of Fashion, UAL, dove tiene corsi nel Master of Arts in Fashion Curation.

The artisans of Luxury - Sale del Convitto

Una ventina di maison del lusso metteranno in mostra le proprie competenze presso le Sale del Convitto, trasformate per l'occasione in una serie di laboratori. Dalla lavorazione della pelle al ricamo, ciascuna maison esibirà le speciali tecniche strettamente legate alla loro storia ed alla loro etica. I maestri artigiani stessi daranno al pubblico la possibilità di ammirare le affascinanti tecniche che sono alla base dei più iconici capolavori del mondo del lusso.

Questo spazio è curato da Nicholas Bos. Dopo la laurea conseguita presso la prestigiosa ESSEC business school di Parigi, Bos è entrato nel gruppo Richemont nel 1992, quando ha iniziato a lavorare per la Fondation Cartier pour l'Art Contemporain. Nel 2000 è entrato a far parte della casa di alta gioielleria Van Cleef & Arpels, della quale è oggi Presidente e Amministratore Delegato. Bos è inoltre membro del Comité Colbert, presso il quale presiede la commissione "Savoir-Faire et Créativité".

Mastery of Restoring Art - Sala del Piccolo Teatro

Una squadra di restauratori della società Open Care di Milano eseguirà dal vivo una serie di lavori di restauro, su opere d'arte tradizionali e contemporanee. Nello spazio appositamente trasformato in laboratorio, i visitatori potranno vedere con i loro occhi quanta pazienza e cura siano necessarie per portare a termine la complessa opera di preservare capolavori di ogni tipo e d'inestimabile valore, onde conservarli, proteggerli e consegnarli alle future generazioni.

Curatore dell'esibizione è Isabella Villafranca Soissons, Direttrice dei laboratori di restauro di Open Care, società specializzata nel fornire servizi integrati per la conservazione, gestione e valorizzazione di opere e collezioni d'arte, in particolare quelle realizzate con tecnica mista. I servizi di Open Care sono molto richiesti da istituzioni di alto profilo, come gli Uffizi, ma anche da clienti privati.

Architecture and Decoration – Sala Carnelutti

Tre grandi “caroselli” creati da India Mahdavi in collaborazione con i maestri artigiani, domineranno la Sala Carnelutti. Le tre strutture celano al loro interno, delle colorate decorazioni realizzate con diverse tecniche e materiali: dall’intaglio allo smalto, dalla seta imbottita al rattan. L’installazione mette in luce il valore e il potenziale sviluppo contemporaneo dei mestieri d’arte nell’ambito della decorazione d’interni.

La designer e architetto India Mahdavi è stata insignita dell’Ordine delle arti e delle lettere della Repubblica Francese e nominata Designer dell’Anno dal Salon Maison & Objet. Tra i suoi progetti, il ristorante The Gallery presso lo Sketch di Londra, il Monte Carlo Beach a Monaco, il Rivington Hotel di Manhattan, il Coburg Bar presso l’hotel Connaught a Londra, il Townhouse Hotel a Miami, oltre a svariate collaborazioni con Ralph Pucci, Jonathan Morr, Ian Schrager, Givenchy e Louis Vuitton.

Mahdavi ha studiato architettura presso École des Beaux Arts di Parigi. A New York Mahdavi ha studiato graphic design alla School of Visual Arts, progettazione di arredi alla Parsons e industrial design alla Cooper Union. Prima di aprire il suo studio nel 2000, è stata Direttore Artistico presso Christian Liaigre.



HOMO FABER

Crafting a more human future

Le organizzazioni che hanno collaborato a HOMO FABER

Fedele ai suoi principi, la Michelangelo Foundation ha dato vita a *Homo Faber* collaborando con importanti organizzazioni. I partner selezionati condividono la stessa visione della Michelangelo Foundation, così come loro operato e la loro missione. Queste collaborazioni riflettono il costante impegno della Michelangelo Foundation nel costruire una rete diversificata di organizzazioni, che includa associazioni, musei ed istituzioni educative.

Fondazione Giorgio Cini

www.cini.it



La Fondazione Giorgio Cini è un'istituzione culturale senza scopo di lucro con sede a Venezia. Fu creata da Vittorio Cini in ricordo del figlio Giorgio, per restaurare l'isola di San Giorgio Maggiore allo scopo di reinserirla nella vita di Venezia e di farne un centro internazionale di attività culturali. Oltre agli edifici di rilevanza storica e architettonica, che testimoniano il valore inesauribile del lavoro di esperti artigiani, il duraturo impegno della Fondazione Giorgio Cini nel sostenere l'artigianato locale ne fanno il luogo ideale per la realizzazione di *Homo Faber*. Istituito all'epoca della sua fondazione, il Centro Arti e Mestieri era originariamente un centro di formazione per la costruzione di barche nonché per i mestieri tradizionali della zona di Venezia. Oggi annovera al suo interno un Centro Studi del Vetro che ogni anno ospita due importanti mostre di arte vetraria. La Fondazione Giorgio Cini continua il suo impegno per promuovere il ripristino del complesso monumentale dell'isola di San Giorgio Maggiore e favorire la costituzione e lo sviluppo nel territorio di istituzioni educative, sociali, culturali e artistiche.

Fondation Bettencourt Schueller

www.fondationbs.org



“Portare il talento ai vertici” è il principio che da 30 anni guida la Fondation Bettencourt Schueller verso l'obiettivo di contribuire all'evoluzione della società francese, dando al contempo risalto al ruolo della Francia sulla scena internazionale. La Fondation Bettencourt Schueller è stata creata da una famiglia, e per questo motivo ripone una grande fiducia nelle persone e nelle loro capacità, stimolandone l'iniziativa, la creatività, la qualità e l'apertura. Le sue convinzioni ne definiscono lo spirito e l'operato, che deve



sempre essere nell'interesse comune, senza fine di lucro e avendo a cuore la responsabilità sociale. Le attività della Fondation Bettencourt Schueller abbracciano le scienze della vita, l'inclusione sociale e le arti; l'impegno verso i mestieri d'arte si manifesta in modo egregio nel Premio "Liliane Bettencourt pour l'intelligence de la main", che celebra l'eccellenza, la capacità di collaborare e di essere innovativi. Il premio è diventato un marchio di eccellenza per i mestieri d'arte in Francia, valorizzandone la reputazione. Sin dalla sua creazione, il concorso, che si rivolge a maestri artigiani professionisti, ha riconosciuto il talento di più di 100 individui in svariati campi, le conquiste dei quali sono prova tangibile dell'intelligenza della mano.

Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

www.fondazionecogni.it



La Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte è un'istituzione privata non profit nata a Milano nel 1995 per volontà di Franco Cologni. Le sue iniziative sono finalizzate a un «nuovo Rinascimento» dei mestieri d'arte, per salvare le attività artigianali di eccellenza dal rischio di scomparsa che le minaccia. Le sue iniziative si rivolgono soprattutto ai giovani, per formare nuove generazioni di Maestri d'Arte. A questo scopo promuove, sostiene e realizza una serie di iniziative culturali, scientifiche e divulgative. Nell'ambito delle sue attività di formazione e orientamento, la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte organizza tirocini formativi, collabora con Scuole e Istituti di alto profilo, pubblica libri specializzati e riviste e collabora con numerose fondazioni e organizzazioni che ne condividono gli ideali.

Triennale Design Museum

www.triennale.org



Triennale Design Museum è il primo museo del design italiano, sorto nel 2007 per iniziativa della Triennale di Milano, storica istituzione dedicata ad architettura, design, arte, moda, fotografia, nuovi media e *performing arts*. Triennale Design Museum è un museo dinamico, che si rinnova continuamente e offre al visitatore sguardi, punti di vista e percorsi inediti e diversificati. Un museo non solo scientifico e rigoroso ma anche emozionale e coinvolgente.

Triennale Design Museum mette in scena il design italiano attraverso un sistema di rappresentazioni che ogni anno cambiano tematiche, ordinamenti scientifici e allestimenti. Attraverso la sua innovativa formula, il museo cerca di rispondere alla domanda "Che cosa è il design italiano?".

Triennale Design Museum rappresenta la molteplicità di espressioni del design italiano e presenta nell'edificio della Triennale, in Italia e all'estero mostre ed eventi dedicati ad autori e temi del design internazionale. Triennale Design Museum ha inoltre una collezione permanente che ospita nomi illustri del design italiano del XX e XXI secolo, annoverati tra i designer più famosi al mondo.

La Michelangelo Foundation

La Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship è un'istituzione internazionale e senza fine di lucro con sede a Ginevra, in Svizzera. La sua missione è di celebrare e preservare i mestieri d'arte, rafforzandone i legami con il mondo del design. Profondamente ancorata a una tradizione di cultura ed eccellenza ma anche alla realtà economica del mercato globale, la Fondazione Michelangelo sostiene gli individui che si dedicano al perseguimento della maestria artigiana, nella consapevolezza che per acquisire, coltivare e trasmettere tale maestria sia necessario un impegno di molti anni.

La Fondazione è stata istituita per volontà di Johann Rupert, illuminato uomo d'affari originario del Sud Africa, Presidente della Compagnie Financière Richemont, e di Franco Cologni, imprenditore e uomo di cultura italiano, già Direttore Esecutivo e Presidente di Cartier International. La decisione di istituire la Fondazione si basa sulla ferma convinzione che per creare valore sia necessaria la combinazione di fattori quali cultura, tradizione, eccellenza, maestria, creatività, capacità di creare una relazione tra il creatore di un manufatto ed il suo fruitore, ma anche sulla consapevolezza delle difficoltà economiche che affrontano oggi i mestieri d'arte.

Insieme hanno creato la Michelangelo Foundation con l'obiettivo di favorire un nuovo movimento culturale basato sui valori che sono fondamentali nel lavoro dei maestri d'arte. Creativa, collaborativa e pragmatica, la Michelangelo Foundation si impegna per promuovere la qualità e il potenziale di lungo periodo. Tra le sue attività si annoverano:

- progetti originali che riuniscono soggetti diversi - designer e artigiani, maestri e apprendisti - con l'obiettivo di condividere conoscenze ed esperienze, per progettare e creare nuovi oggetti il cui valore possa durare nel tempo;
- programmi di comunicazione ed eventi attraverso i quali esplorare, spiegare e sostenere i mestieri d'arte, aggiornandone l'immagine e risvegliando l'apprezzamento e la stima del grande pubblico nei confronti dell'artigianato d'arte;
- lo sviluppo di una rete in grado di catalizzare sinergie e collaborazioni tra diversi tipi di organizzazioni, e tra artigiani, designer, istituzioni didattiche e culturali.

Le attività della Fondazione saranno inizialmente incentrate sull'Europa, dove da epoche remote la creatività artigiana ha avuto un ruolo essenziale nello sviluppo del suo tessuto economico e culturale. Dalla lavorazione della pelle al pizzo, dall'alta moda al cristallo, dalla produzione di strumenti musicali di incomparabile perfezione alla più fine porcellana, la produzione di oggetti bellissimi e di altissima qualità ha rappresentato per secoli un aspetto fondamentale nella vita dell'Europa intera. Inoltre, la Fondazione è persuasa che l'eccellenza artigiana rappresenti uno dei vantaggi competitivi più significativi dell'Europa in un mondo fortemente globalizzato.

Dalla sede di Ginevra, in Svizzera, la Michelangelo Foundation trascende frontiere e culture per creare un network dinamico dove dialogo e sinergie possano fiorire e dove una prospettiva multinazionale possa stimolare idee, scambi e nuovi progetti. Una volta che saranno state portate a compimento le attività di base in Europa, la Fondazione intende estendere la sua visione anche al resto del mondo.

La scelta del nome della Fondazione non solamente vuole riconoscere il valore dello scultore, pittore ed architetto del sedicesimo secolo, che rappresenta un tesoro per l'umanità, i cui capolavori sono pietre miliari nella storia dell'arte e delle arti applicate. Michelangelo, le cui opere restano una testimonianza inconfutabile di eccellenza, è anche il patrono ed ispiratore della Fondazione, in grado di stimolare un rinnovato interesse ed apprezzamento verso ogni manufatto realizzato con massima qualità e per durare nel tempo. Non solo: la centralità del corpo umano in Michelangelo, sottolinea l'obiettivo della Fondazione di porre l'essere umano al centro del nostro mondo globalizzato, che sempre più spesso, pare essere dominato dalle macchine e dai progressi della tecnologia.

Ulteriori informazioni sulla Michelangelo Foundation, i suoi fondatori e le sue attività sono disponibili sul sito michelangelofoundation.org